



REGIONE MARCHE

Deliberazione Amministrativa del
Consiglio Regionale n.66 del 9/4/2002

PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE

L.R. 71/97 - L.R. 33/99

Divieti per l'attività estrattiva



Anno di riferimento 1998

Tav. 6

Le carte di maggior dettaglio allegate a piani,
leggi ed atti amministrativi prevalgono per la precisa
individuazione dei limiti delle aree di divieto

AREE di DIVIETO

Art. 6, comma 3, L.R. 71/97

Scala 1:200.000

2 km 0 2 4 6 8 10 km

Descrizione Divieto



Riserve Naturali
art.6, comma 3, lettera i), L.R.71/97
Oasi di Protezione
art.6, comma 3, lettera i), L.R.71/97
Aree Floristiche
art.6, comma 3, lettera d), L.R.71/97
Parchi e Riserve Naturali istituiti
art.6, comma 3, lettera i), L.R.71/97



Parchi archeologici
art.6, comma 3, lettera b), L.R.71/97
Parchi storico culturali
art.6, comma 3, lettera i), L.R.71/97
Strade consolari
art.6, comma 3, lettera b), L.R.71/97
Aree di particolare interesse archeologico
art.6, comma 3, lettera b), L.R.71/97
Aree e Parchi archeologici
art.6, comma 3, lettera b), L.R.71/97
Ambiti di tutela cartograficamente delimitati
art.6, comma 3, lettera h), L.R.71/97

Non sono state cartografate le aree interessate dai seguenti divieti:
art.6, comma 3, lettera a) L.R. n.71/1997: sedi degli alvei e zone golenali dei corsi
d'acqua, le scogliere, i fondili asciutti, le fasce di rispetto previste dalla legge vigente e le
più ampie fasce di pertinenza la cui regolamentazione spetta ai sensi della legge
14 Maggio 1989 n. 163, all'Autorità di Bacino;
art. 6, comma 3, lettera b) L.R. 71/1997: aree archeologiche vincolate ai sensi della
legge 1 giugno 1909 n.1089 (D.Lgs. 26 ottobre 1989 n. 490); aree tutelate
(art. 41 delle N.T.A. del P.P.A.R.) le aree con segnalazioni di ritrovamenti archeologici
individuati nel P.P.A.R. (articolo 41 delle N.T.A. e lavoro n. 17 del P.P.A.R.);
art.6, comma 3, lettera c) L.R. n.71/1997: aree in falda e aree di protezione delle sorgenti
perenni, dei pozzi e delle captazioni a scopo acquedottistico individuate ai sensi del
D.P.R. 24 maggio 1988 n.296 (modificato dal D. Lgs 11 maggio 1999 n. 150) e della
legge 5 gennaio 1994, n.36;
art. 6, comma 3, lettera e) L.R. n. 71/1997: boschi ad alto fusto originari e boschi con
prevalenza superiore al 50 per cento di faggio e castagno e con 180 per cento di leccio;
art.6, comma 3, lettera f) L.R. n.71/1997: aree bio-itai di interesse comunitario,
nazionale, regionale;
art.6, comma 3, lettera g) L.R. n.71/1997: foreste demaniali,
presezioni di base provinciale e permanenti stabilite dall'art.3, lettera c) delle N.T.A.
del P.P.A.R.

Per "le aree di divieto all'esercizio di cava" si rimanda alla "normativa per le aree di divieto non cartografate"
(art.6, comma 2, lettera i), della L.R. 71/97, come sostituito dall'art.2, comma 4 della L.R.33/99)